**RICAVARE INFORMAZIONI E RIELABORARLE**

Per lo svolgimento di un lavoro di ricerca, lo scopo della lettura di un articolo di giornale, di un testo scientifico, di un’intervista oppure la visione di un documentario, di un filmato oppure l’ascolto di una registrazione o altro ancora è quello **di RICAVARE ed USARE** le informazioni.

NOTA: Il compito è facilitato dal fatto che l’attività di ricerca vuole rispondere ad un interrogativo, ad una domanda che hai formulato chiaramente all’inizio del lavoro. Senza una domanda non si sa quale direzione scegliere e ci si lascia trasportare dal caso.

**RICAVARE INFORMAZIONI**

Alcuni suggerimenti:

* Presta attenzione al titolo ed eventualmente al sottotitolo: ciò indirizza verso la comprensione di quanto seguirà.
* Cerca la definizione delle parole che non ti sono chiare.
* Identifica ed evidenzia l’idea principale, il passaggio chiave, l’intenzione dell’autore.
* Identifica il contesto: tempo, luogo, ambiente, protagonisti
* Sottolinea/ ricava i passaggi utili per il tuo lavoro di ricerca

**USARE LE INFORMAZIONI**

Svolto questo primo compito, rielabora con parole tue quello che hai capito:

* riflettendo sul contenuto
* confrontando le informazioni apprese con altre tue idee o conoscenze
* riflettendo sul messaggio o sul tema fondamentale espresso dall’autore del testo
* giudicando la completezza o la chiarezza delle informazioni fornite
* indicando il tuo punto di vista.

Consiglio: se stai analizzando un testo (anche preso da internet) non devi riassumerlo. Selezioni il passaggio chiave (massimo 5 righe), scegli uno stile che lo differenzi dalle tue riflessioni personali e ne citi l’autore, la fonte.

**Un esempio**

Ti viene proposto un articolo trovato in internet (indirizzo indicato alla fine) che contiene parecchie informazioni di varia natura. Tutte sono molto interessanti e utili, ma quali sono i passaggi chiave? Quali informazioni sono da privilegiare? Quali informazioni ti sono utili?

**DIPENDE DALLA DOMANDA CHE CI PONIAMO**

Ipotizziamo 3 distinte domande evidenziate da colori differenti:

1. Lo smartphone rappresenta un pericolo per le relazioni sociali tra i giovani?
2. I giovani che utilizzano lo smartphone corrono dei pericoli?
3. Quale utilizzo fanno i giovani del telefonino?

Non tutte le informazioni contenute nel testo, seppure interessanti, sono utili allo scopo. Come vedi, i colori evidenziano le informazioni che potrebbero aiutare a rispondere alle diverse domande di ricerca.

**Quasi tutti i giovani possiedono uno smartphone**

Quasi tutti i giovani svizzeri tra i 12 e i 19 anni possiedono uno smartphone e lo utilizzano soprattutto per ascoltare la musica o navigare in internet. L'uso dell'apparecchio per telefonare occupa ormai la terza posizione. È quanto risulta dall'ultimo studio JAMES dell'Università di scienze applicate di Zurigo (ZHAW ) presentato oggi a Basilea.

Nel 2010 i ragazzi che avevano uno smartphone erano circa la metà, nel 2012 il 79% e oggi il 97%. Solo l'1% ha un "normale cellulare". I giovani sfruttano completamente le possibilità offerte dallo smartphone: è diventato un apparecchio multifunzionale, ha detto Daniel Süss, responsabile dello studio.

Dal 2010 su incarico di Swisscom ZHAW intervista, ogni due anni, oltre 1'000 giovani tra i 12 e i 19 anni nelle tre principali regioni linguistiche del Paese riguardo alle loro abitudini di utilizzo dei media.

L'ultimo sondaggio mostra che ciò che è maggiormente cambiato dal 2010 è l'utilizzo di internet: quattro anni fa solo il 16% dei giovani intervistati navigava in rete con il cellulare quotidianamente o più volte alla settimana, oggi la quota è salita all’87% (2012: 68%). Le telefonate sono invece calate dall'80% nel 2010 al 71% di oggi (2012: 81%).

Le ragazze ascoltano spesso la musica o fanno foto, mentre i ragazzi si intrattengono con videogiochi o film. Risulta inoltre che sempre più spesso i giovani leggono i quotidiani online: quasi un terzo segue spesso le novità su portali di news in internet (2012: 26%). Per contro cala il consumo dei giornali cartacei: attualmente solo il 35% degli intervistati legge giornali gratuiti contro il 49% nel 2012.

Lo studio mostra inoltre che nel 99% delle economie domestiche in cui vivono i ragazzi vi è un computer con accesso a internet. La durata di navigazione quotidiana nel corso della settimana è di circa due ore ed è rimasta invariata: "È sorprendente", ha detto Süss. Anche durante il fine settimana l'abitudine non è mutata (tre ore al giorno).

Tre giovani su quattro comunicano regolarmente tra loro in internet attraverso le reti sociali. L'89% è iscritto ad almeno una rete sociale. Anche quest'anno Facebook resta il preferito seguito a ruota da Instagram, quest'ultimo - specializzato in foto e video - gode di maggiore popolarità rispetto a Facebook tra i più giovani. Twitter occupa la quarta posizione dopo Google+.

L'81% degli intervistati ha attivato l'impostazione per la sfera privata e il 56% aggiorna regolarmente queste impostazioni. Benché la consapevolezza della protezione dei propri dati nelle reti sociali rimanga notevole e costante, le esperienze negative in rete non sono diminuite negli ultimi anni: un giovane su cinque è stato contattato in internet con richieste indesiderate a sfondo sessuale, mentre oltre il 12% ha dichiarato che su di loro sono stati diffusi contenuti offensivi o notizie false.

Oltre la metà degli intervistati, soprattutto i ragazzi, hanno indicato di aver guardato sul cellulare o sul computer video brutali e il 12% ha affermato di averli spediti. Il 9% ha filmato una rissa simulata e il 6% una vera zuffa.

Il 43% dei sondati, e anche in questo caso in netta maggioranza ragazzi, hanno dichiarato di guardare film porno o erotici. L'8% ha spedito sue foto o suoi video provocanti.

I passatempi non mediatici sono rimasti costanti dal 2010. "Incontrare gli amici" continua a essere in cima alla classifica (79%), il 64% pratica sport e il 60% a volte ama anche non fare niente.

Il sondaggio è stato effettuato in maggio-giugno 2014. Lo studio completo sarà presentato nel gennaio 2015.

30.10.2014

<http://www.bluewin.ch/it/news/borsa---economia/2014/10/30/quasi-tutti-i-giovani-possiedono-uno-smartphone.html>

**COME CONTINUA IL LAVORO?**

Hai selezionato le parti utili. Adesso inizia il vero lavoro di riflessione.